

4a. Onorificenze

Dottorati honoris causa

Università della Svizzera italiana
20esimo Dies academicus
Lugano, 23 aprile 2016

Facoltà di scienze economiche



© Wikimedia Commons

Dottorato honoris causa al Prof. Sir Richard Blundell

«per i suoi contributi fondamentali e pionieristici alla micro-econometria e all'analisi economica empirica nello studio del mercato del lavoro, dei consumi, della tassazione e delle pensioni»

Sir Richard Blundell è titolare della David Ricardo Chair of Political Economy allo University College London, dove è professore di economia dal 1984 e direttore della ricerca (*Research Director*) all'Institute for Fiscal Studies dal 1986. È direttore della ricerca (*Research Director*) anche presso l'ESRC Centre for Micro-Economic Analysis of Public Policy di Londra. Le ricerche del prof. Blundell hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo dei fondamenti empirici e metodologici per la moderna analisi delle politiche economiche e sociali, in particolare per quanto riguarda lo studio delle scelte di consumo e risparmio delle famiglie, l'offerta di lavoro e gli effetti di riforme fiscali e dello stato sociale.

Diplomato alla University of Bristol e alla London School of Economics, è stato professore invitato alla University of British Columbia, al Massachusetts Institute of Technology e alla University of California Berkeley. Ha ricevuto il dottorato honoris causa, oltre che dall'USI, dall'Università di San Gallo, dalla Norwegian School of Economics e dalla University of Mannheim. Nel 1995 ha ricevuto lo *Yrjö Jahnsson Prize*, conferito ogni due anni al miglior economista in Europa sotto i 45 anni, per i suoi lavori nell'ambito della micro-econometria e in quello dell'analisi del mercato del lavoro, delle riforme dello stato sociale e del comportamento dei consumatori. Ha vinto, tra gli altri, anche l'*Econometric Society Frisch Prize Medal* nel 2000, il *Jean-Jacques Laffont Prize* – attribuito a economisti di alto profilo scientifico la cui ricerca combina aspetti teorici e applicati – nel 2008, l'*IZA Prize in Labor Economics* nel 2012 e l'*Erwin Plein Nemmers Prize in Economics* nel 2016. È stato Presidente della European Economic Association (2004) e della Royal Economic Society (2011-2013). Nel 2014 ha ricevuto il cavalierato nella *New Year Honours List*, uno dei massimi riconoscimenti ai meriti personali attribuiti nel Regno Unito, e nel 2015 l'agenzia Reuters l'ha indicato come uno dei "papabili" per il Nobel per l'economia.

Laudatio del prof. Patrick Gagliardini

Decano della Facoltà di scienze economiche (*fa fede il testo parlato*)

Economista inglese nato a Shoreham-by-Sea (West Sussex, Regno Unito) nel 1952, è attualmente *Ricardo Professor of Economics* al prestigioso University College London e *Research Director* dell'ESRC Centre for Micro-Economic Analysis of Public Policy di Londra. La sua formazione di base si è svolta all'Università di Bristol e alla London School of Economics, dove ha conseguito un Master in Econometria nel 1975. La sua carriera accademica lo ha visto professore invitato al MIT (1993) e all'Università della California a Berkeley (1994 e 1999).

Il professor Richard Blundell è uno dei più influenti economisti viventi. Le sue ricerche hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo dei fondamenti empirici e metodologici per la moderna analisi delle politiche economiche e sociali, in special modo per quanto riguarda lo studio delle scelte di consumo e risparmio delle famiglie, l'offerta di lavoro e gli effetti di riforme fiscali e del welfare. Ha pubblicato più di 130 articoli su riviste scientifiche internazionali con *peer review*, più di 30 di questi sono distribuiti tra le cinque riviste "top" in economia.

Ha ricoperto prestigiosi incarichi accademici e ricevuto numerosi riconoscimenti per i suoi lavori scientifici. Tra molti altri, è stato Presidente dell'Associazione Europea degli Economisti (2006), dell'Econometric Society (2010) – un'associazione internazionale dedicata al progresso della teoria economica in relazione alla statistica e alla matematica – e della Royal Economic Society (2010-2013). È stato insignito nel 2000 della prestigiosa *Frisch Medal* dell'Econometric Society. Nel 2014 ha ricevuto il cavalierato nella *New Year Honours List*, uno dei massimi riconoscimenti ai meriti personali attribuiti nel Regno Unito, per i suoi altissimi servizi al paese nelle scienze economiche e sociali.

La portata delle ricerche del professor Blundell si evince dalla capacità fuori dal comune di porsi delle domande fondamentali per l'analisi delle politiche economiche, come ad esempio comprendere empiricamente gli effetti di una data riforma fiscale sulle scelte economiche delle famiglie, combinata con la capacità di sviluppare metodi innovativi basati sulla modellizzazione matematica e l'analisi statistica. Un tratto distintivo del lavoro di ricerca del professor Blundell è l'uso sapiente di dati microeconomici, combinato con l'attenta valutazione dei modelli teorici e dei metodi econometrici.

Un contributo fondamentale della ricerca del professor Blundell è stato quello di sviluppare un quadro teorico ed empirico unificato per studiare la domanda di beni di consumo e l'offerta di lavoro delle famiglie. In questo filone di ricerca si colloca ad esempio l'articolo *Consumer Demand and the Life-Cycle Allocation of Household Expenditures*, scritto con Martin Browning e Costas Meghir, e pubblicato sulla *Review of Economic Studies* nel 1994. In questo lavoro, gli autori conducono uno studio empirico molto dettagliato su un esteso campione di famiglie inglesi allo scopo di comprendere quali caratteristiche individuali determinino il profilo dei consumi di una famiglia lungo il suo ciclo vitale. Una conclusione importante del lavoro è che le caratteristiche delle famiglie (quali variabili demografiche e lo status sul mercato del lavoro) hanno un'importanza fondamentale per capire la dinamica del consumo lungo il ciclo vitale. Controllando gli effetti di eterogeneità, gli autori dimostrano come l'evidenza empirica si riconcili con i modelli teorici del ciclo vitale sviluppati precedentemente.

La figura scientifica di Richard Blundell è un esempio molto significativo di come certi risultati ottenuti dalle scienze economiche, che dal punto di vista accademico sono sfide intellettuali di altissimo livello,

contribuiscano in maniera fondamentale alla comprensione di fenomeni che riguardano gli aspetti quotidiani della nostra società e diano strumenti preziosi ai decisori economici.

To summarize, Professor Richard Blundell made fundamental contributions to empirical and methodological research in Economics and Econometrics to model and understand households decisions concerning consumption, saving and labor supply in an intertemporal framework. These are core fields of interest for researchers at USI and especially at the Faculty of Economics.

Per queste ragioni siamo onorati e fieri di attribuire il titolo di Dottore honoris causa in Scienze Economiche al professor Sir Richard Blundell per i suoi contributi fondamentali e pionieristici nella micro-econometria e nell'analisi economica empirica per lo studio del mercato del lavoro, dei consumi, della tassazione e dei sistemi pensionistici.

Facoltà di scienze della comunicazione



© Wikimedia Commons

Dottorato honoris causa al Prof. David Lyon

«per i suoi studi pionieristici sulla società dell'informazione
e per la costante attenzione verso temi centrali del dibattito sociologico
contemporaneo quali la privacy, la sorveglianza elettronica e digitale
e l'etica dell'identificazione»

David Lyon è titolare di una cattedra di ricerca sul tema della sorveglianza alla Queen's University (Ontario, Canada), dove dirige il *Surveillance Studies Centre* e dove è professore in sociologia e diritto.

Gli interessi di ricerca e di insegnamento di David Lyon ruotano attorno alle principali trasformazioni sociali intervenute nella contemporaneità (società dell'informazione, globalizzazione, secolarizzazione e condizione postmoderna), con un'attenzione particolare al fenomeno della sorveglianza, di cui si occupa da quasi 30 anni: il suo *The Information Society: Issues and Illusions*, una delle prime opere critiche sulle illusioni e i pericoli della società dell'informazione (tra cui, appunto, la sorveglianza di massa), risale infatti al 1988. La sorveglianza è affrontata da David Lyon con una prospettiva sociologica che mira a sollevare le questioni etiche, sociali e politiche poste dalla raccolta e dall'elaborazione di dati personali (dai controlli agli aeroporti alle abitudini derivanti dall'organizzazione sociale, dalla sorveglianza video ai sistemi di registrazione e di identificazione) in un mondo dipendente dalle banche dati.

Nel 2007 David Lyon ha ricevuto un *Lifetime Achievement Award* dall'American Sociological Association (Communication and Information Technology Section) e nel 2008 è stato nominato membro (*Fellow*) della Royal Society of Canada. Tra le sue opere più recenti figurano *Surveillance After Snowden* (Polity 2015) e *Liquid Surveillance*, scritto insieme al noto sociologo Zygmunt Bauman (Polity 2012).

Laudatio del prof. Michael Gibbert

Decano della Facoltà di scienze della comunicazione (*fa fede il testo parlato*)

Siamo lieti, orgogliosi e un po' emozionati di conferire il dottorato honoris causa al sociologo David Lyon, professore presso la Queen's University a Kingston, Ontario (Canada).

La Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI si è trovata unanimemente d'accordo nell'assegnare questo riconoscimento perché David Lyon è stato un anticipatore e, possiamo dirlo, un visionario di alcuni dei temi oggi ampiamente discussi nel campo di studi che ci appassiona, la comunicazione appunto.

Per certi versi un anticipatore "nefasto", ci perdonerà il prof. Lyon, quando nel 1988 fu una delle primissime voci critiche sulle illusioni e i pericoli di quella che cominciava a essere ribattezzata la società dell'informazione nel suo libro appunto intitolato *The Information Society: Issues and Illusions*.

Ancora un anticipatore critico e attento quando alcuni anni dopo, precisamente nel 1994, pubblicò *The Electronic Eye: The Rise of Surveillance Society*: questo libro infatti contribuì a far emergere il tema della privacy, del controllo e della sorveglianza nella società elettronica e digitale. L'attenzione del prof. Lyon verso la sorveglianza, la fondazione del *Surveillance Studies Centre* presso la sua università e naturalmente i molti libri da lui scritti negli anni successivi sul tema lo rendono non solo un padre fondatore della materia, ma ad oggi uno degli scienziati sociali – forse lo scienziato sociale – più autorevole e ascoltato in materia non solo a livello accademico, ma anche politico.

Di particolare interesse, negli ultimi anni, sono le ricerche del prof. Lyon sulla tendenza globale all'identificazione e alla schedatura di massa e, in particolare, alle implicazioni etiche e giuridiche di questo fenomeno: si pensi al suo libro *Identifying Citizens: ID Cards as Surveillance* del 2009, ma anche ai vari dialoghi avviati e alle pubblicazioni con altri intellettuali contemporanei riconosciuti a livello mondiale come Zygmunt Bauman.

Società dell'informazione e società digitale, sorveglianza, privacy, etica del controllo, *big data* sono tutti temi che molti docenti della Facoltà di scienze della comunicazione qui all'Università della Svizzera italiana affrontano con un approccio interdisciplinare, così come lo stesso Lyon ha fatto in tutta la sua carriera. Sono oltretutto tutti argomenti al centro del dibattito politico, legislativo e culturale in Svizzera, in Europa e in molti altri paesi del mondo. Ecco perché abbiamo deciso di conferire il dottorato honoris causa al prof. David Lyon, perché da anni è stato in grado – ci passi l'espressione – di interpretare il futuro, i pericoli che questo futuro prospettava anche e soprattutto a livello comunicativo, le mutazioni che le società contemporanee stavano subendo in termini di libertà personali e circolazione dell'informazione e della conoscenza.